EOLIE O LIPARI
(settembre 2005) di Claudia ed Enrico Petrignani

Il nome deriva, pare da Eolo o, più correttamente, da un certo re Liparo. Hanno avuto rapporti commerciali con la Repubblica di Amalfi per cui il dialetto è un po' meno siciliano ed un po' più campano, ovvero molto più musicale.

Belle senza dubbio, ed inaspettatamente verdi e ricoperte di fiori profumati. Alcune considerazioni da sapere prima di partire: care (da calcolare almeno il doppio di quel che si potrebbe spendere in qualsiasi isola greca a parità di trattamento) e con turismo prevalentemente italiano (con quel che ne consegue) anche in bassa stagione.
Da qualche anno il mare circostante è invaso da meduse (piccole, trasparenti con filamenti lunghi fino ad un metro) che possono rovinare qualsiasi tentativo di scoperta degli splendidi fondali. Sembra ce ne siano meno ad agosto, con il mare caldo.

Alicudi e Filicudi da Rinella

Strombolicchio

Tramonto a Muria

tramonto su fumarole

Come raggiungerle

Solo via mare (esiste anche la possibilità di noleggiare un elicottero, ma non credo interessi) soprattutto da Milazzo, ma anche Napoli, Messina, Palermo, ed in pienissima stagione da Patti, Reggio Calabria. Per gli orari dei traghetti e degli aliscafi, non esiste un sito riassuntivo tipo GTP (se non un orario INAFFFIDABILE nel sito della Regione Sicilia), ma si devono consultare i siti delle varie compagnie di navigazione (Siremar, Snav/Ustica,

RO.RO etc). Anche per l'acquisto dei biglietti le biglietterie sono differenziate per compagnia ed anche per tipo di natante (no comment).
Milazzo è raggiungibile con il treno (ma il bus stazione/porto non è frequente ed il taxi costa 10/15 Euro) e con pullman (www.giuntabus.com) da Messina, Catania, Palermo. Si può avere un elenco completo di tutte le possibilità di alloggio (ufficiali) scaricando da Internet dal sito www.aasteolie.info o www.portaledelleeolie.it .oppure richiedendo alla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie Corso Vittorio Emanuele, 202 Lipari (tel 0909880095) un opuscolo che si chiama "Ospitalità in blu". In ogni caso, almeno in bassa stagione, c'è sempre qualcuno che offre alloggio durante gli sbarchi.
Per visitare le Eolie la soluzione più economica, più pratica e più seguita, è stazionare in un isola ben servita, Lipari o Vulcano; e visitare giornalmente le altre isole o con gli aliscafi/traghetti o con le gite organizzate con barconi più o meno grandi. L'altra possibilità, più faticosa, è fermarsi qualche giorno in ogni isola: noi abbiamo scelto questa per respirarne l'atmosfera anche di sera.In ogni caso è da tener conto l'alto costo per i trasporti.

LIPARI

La più cittadina, ma anche la meglio organizzata e servita, ed è sede del Comune (Salina è un discorso a parte) unico per tutte le isole. C'è un efficiente ufficio (aperto tutto l'anno) della Azienda Turismo sul corso principale (Via Vittorio Emanuele), ci sono due depositi bagagli (3 E per collo, 5 E per notte) aperti solo di giorno presso i moli aliscafi e traghetti (entrambi a Marina Grande), c'è un discreto servizio bus per le diverse località, ci sono possibilità di alloggio di tutti i tipi, negozi, supermercati, c'è anche un ospedale, e naturalmente c'è anche un sacco di gente.
L'unica spiaggia vicino al centro è **Portinente** (o Porto delle Genti): da evitare assolutamente.
(Nella fotoLipari notturna)

Ci sono due porti: **Marina Grande** (o Sottomonastero) e **Marina Corta** (foto a sinistra), che era in precedenza il porto per gli aliscafi ed ora è il porto per i pescherecci ed i barconi per le gite: molto da cartolina, chiesetta compresa. I due porti sono divisi dalla rocca sulla quale si erge la fortezza, all'interno della quale si trova la cattedrale, diverse chiese, ma soprattutto il Museo, uno dei più importanti d'Europa. È veramente interessante, sia nella parte preistorica, sia in quella classica, sia in quella vulcanologica: vale la pena di sacrificare almeno mezza giornata di mare.

Seguendo il giro antiorario dell'isola si incontra **Canneto**, a 3 km a nord di Lipari, la spiaggia più attrezzata con diverse possibilità di alloggio e ristorazione, ed anche due supermercati, di cui uno discount. Dopo poco ci sono discese a mare per le "spiagge bianche" che in realtà sono scure. In parte attrezzate, l'ultimo tratto è raggiungibile solo da scalatori esperti oppure via mare. Più avanti ancora ci sono le cave di pomice, uno spettacolo unico: un bianco abbacinante, pulviscolo ovunque, ed il mare trasformato in sostanza lattea, sulla quale galleggiano pietre di pomice.
La spiaggia di **Pomiciazzo**, dove si trovano anche bei pezzi di ossidiana, ha purtroppo il problema delle navi che caricano la pietra pomice.

Pomiciazzo

Cave di Pomice

A proposito di ossidiana (che rese ricche e famose le Eolie già in epoca paleolitica) la cava di Pilato è inavvicinabile in quanto ricoperta da una selva intricata, nonostante alcune guide la diano come visitabile. A nord c'è una cava chiusa da tempo con una spiaggia di pietroni, dove il sole tramonta molto presto.

Nei pressi però c'è il ristorante che – a detta dei locali – è il migliore dell'isola "Da Lauro" (tel 0909821026 - consigliata la prenotazione per godere della vista panoramica). Sul versante ovest, sono interessanti le multicolorate (ed abbandonate) cave di caolino, con soffioni di zolfo.

Per gli appassionati di camminate (sotto il sole!) da qui ne parte una che porta alle terme di San Calogero. Anche queste (già famose nell'età del bronzo) sono pubblicizzate ovunque, ma di fatto non sono visitabili. Lungo la strada ci sono deviazioni per Quattropani (con la "Chiesa Vecchia"), Pianoconte e Belvedere Quattrocchi. Peccato che i punti più panoramici sono occupati da banchetti di vendita merci varie.
Si arriva quindi alla deviazione per la spiaggia di Muria, dove godersi uno splendido tramonto sul mare, dopo una piacevole camminata di quattrocento metri, circa. I più pigri possono servirsi di un servizio navetta via mare.

DORMIRE

Da tenere presente che i prezzi sono A PERSONA e non a camera, ed abbiamo visto cose veramente improponibili ("bassi" bui, umidi e soffocanti, camere con finestre sulle scale, o sopra locali aperti tutta la notte, per cui in dotazione davano i tappi di cera – giuro che è vero!). Girando un po' si trova qualcosa di decente, a settembre, per € 25,00 a persona a notte. Noi siamo finiti da "Casa Vittorio" vico Sparviero 15 (www.netnet.it/casavittorio) tel. 0909880729: niente di speciale, ma il signor Giuseppe è stato molto disponibile e conosce benissimo l'isola ed i suoi segreti.

MANGIARE

Pare si mangi bene ovunque, i prezzi variano; ci hanno consigliato “**A Sfiziosa”** e “**Nenzina**” nei pressi di Marina Corta. Sul corso principale c’è un supermercato che vende anche le specialità dell’isola a prezzi inferiori; altro supermercato in zona sud ovest a prezzi decisamente concorrenziali.
SPECIALITA’: In corso Vittorio Emanuele ci sono due bar vicini, l’**Eden** e l’**Avant Gard**, i migliori dell’isola, famosi uno per le granite l’altro per i gelati. La pasticceria che fornisce anche i locali è vicino a Marina Corta.

SCOOTER

Dolenti note: alcuni obbligano alla restituzione serale anche se l’affitto è per più giorni, altri giurano che non si può affittare meno di un 150 cc per due persone, i prezzi sono variabilissimi, specie vicino al porto. Noi ci siamo trovati bene da “Carbonaro” alla fine di Corso Vitt Emanuele sulla sx (tel 0909811994). Raccomandiamo l’uso dei caschi, pena sequestro del mezzo (e conseguente multa salata).
BUS: funzionano!

VULCANO

Famosa per i fanghi, che di fatto sono una pozza melmosa nella quale è comunque piacevole immergersi nonostante la folla, specie la mattina.
Naturalmente c’è anche la salita al vulcano (entrata a pagamento), escursione non impegnativa, ma consigliata alla mattina presto o al pomeriggio inoltrato, perché su sentieri privi di ombre. Sconsigliati i sandali. Il vulcano dormicchia ma si manifesta con fumarole di zolfo che possono dare fastidio. Altra camminata verso Vulcanello, per vedere la Valle dei Mostri. I turisti si riversano tutti o nella pozza o sulla spiaggia nera di ponente che raggiunge densità riminensi anche in bassa stagione. Noi consigliamo un’escursione all’interno, con deviazione, da Piano verso Capo dei Grillo, dove arrivati al punto panoramico, c’è verso sinistra, un agevole sentiero che porta ad altri punti panoramici poco conosciuti.

Vulcano

Fumarole

Fanghi

Fanghi 2

Inutili invece si sono dimostrati i tentativi di raggiungere **Cala Formaggio** ed altre baie, in quanto le vie d'accesso sono completamente ostruite (e non casualmente). Da non perdere, a sud, le spiagge di **Gelso**, da visitare muniti di maschera perché i fondali riservano una sorpresa (meduse permettendo!).

DORMIRE

Il residence "Lanterna Blu", un po' fuori dal centro, avrebbe bisogno di una ripulita, ma è tranquillo e conveniente (tel. 0909852178). Vista da fuori, sembrava molto carina "La Giara" (tel. 0909852229)

SERVIZI

Ci siamo trovati male da Paolo, dove abbiamo affittato lo scooter, non so gli altri.
V eramente scortese l'addetto all'**Ufficio Turistico** (dentro la struttura ENEL); le agenzie per i biglietti dei traghetti sono introvabili. In uno dei supermercati c'è un punto Internet piuttosto conveniente.
Da non perdere: la mattina all'alba, i cornetti appena sfornati dall'unico panificio dell'isola.

PANAREA

I ricchi sono ricchi, non scemi! L'isola è (era) la più bella dell'arcipelago, ma ormai le case sono abitate solo pochi giorni l'anno dai nuovi proprietari, per cui è bella ma senz'anima. Agli altri è concesso, visti i prezzi di ristoranti, alberghi e bar, solo turismo mordi e fuggi, con il rischio di fare il bagno in baie bellissime ma funestate da numerosissimi yacht. Ci sono anche da fare passeggiate più o meno impegnative, una di queste porta alle fumarole. Il rischio è di essere investiti dai mini-taxi (elettrici, naturalmente) specie se qualche ritardatario deve prendere l'elicottero.

Capo Mazzese

Cala Junci

SALINA

l'indipendente, e non solo perché non fa parte del Comune di Lipari, ma perché l'agricoltura (in precedenza insieme alle saline) hanno fatto si che non abbia mai dipeso da altri. E si capisce parlando con chi, come ad esempio un autista dell'autobus di linea, prestato d'estate al turismo, non vede l'ora di tornare al suo lavoro abituale d'inverno. Gli abitanti vanno fieri di questa loro indipendenza.
Quasi nessuno ti offre alloggio allo sbarco del traghetto, i ristoranti a settembre erano in parte chiusi, e l'impiegato di un agenzia, riteneva più importante gustarsi con calma il caffè al bar, piuttosto che vendere i biglietti per il traghetto imminente. Non ci sono spiagge degne di nota, in compenso ci sono sentieri ben tenuti e segnati. Sempre che il tempo vi aiuti. L'isola è la più altra dell'arcipelago, ed attira tutte le nuvole dei dintorni, per cui non sono rari temporali spettacolari. E' naturalmente verdissima, coperta sia da vegetazione spontanea che coltivazioni, in particolare vigneti e capperi, ma non solo.Non è isola da conoscere in un giorno solo, perché ha tempi rilassati ed antichi.
Nella foto: Pollara

Noi abbiamo soggiornato a **Santa Marina** di Salina da **Salvatore e Catena de Pasquale**: appartamenti con terrazze coperte da bouganville tel.0909843094 (attenzione a non essere "adottati"!), ma non crediamo sia la soluzione migliore. Vale però la pena di andare a Lingua per gustare la granita da "**Alfredo**": è veramente la mecca del goloso. Altra soluzione è il **Comune di Malfa,** il meglio servito dai mezzi pubblici perché c'è il deposito, per cui partono e arrivano tutti lì. Ci sono anche negozi, porticciolo e piccola spiaggia attrezzata. Ma quello che consigliamo di cuore è il soggiorno a **Leni** o **Rinella**. Il primo è un paese a strapiombo sul mare, base per le escursione sul monte delle Felci. Ci sono un paio di B&B, ed un panificio. Più sotto c'è **Rinella** con il porto (dove attraccano anche i traghetti), una piccola spiaggia nera, un albergo in una casa padronale, una pizzeria (da Marco tel 0909809120) con piatti buoni ed economici (per le Lipari!), un camping, da cui parte una piacevole passeggiata per un'altra spiaggia scomoda ma

suggestiva.
Poco altro, se si vuol tacere dello spettacolo che il sole ripete tutte le sere quando decide di andare a dormire.

Tra l'altro al porto di Rinella c'è il moto rent più conveniente dell'isola (l'affitto costa un terzo rispetto ad Antonino Buongiorno di Santa Marina, che tende a rifilare dei veri e propri "pacchi"). L'unico neo: le località sono mal servite dai mezzi pubblici (ma chi si vuol muovere quando si è in un posto così?). Obbligatoria la gita a Pollara, dove è stato girato (in parte) il film "Il Postino". Ci sono due mini-spiagge di cui una con parete a strapiombo, ma soprattutto un'azienda agrituristica dove si possono gustare ed acquistare i "cucunci" (fiori di cappero) e che dispone anche di qualche posto letto.
In tutta l'isola è possibile acquistare malvasia e capperi, oltre che altri prodotti della terra.

STROMBOLI

Ci siamo andati solo per fare l'ascesa al vulcano, ed alla fine è stata l'isola che ci è piaciuta di più. Ci sono anche delle spiagge degne di nota, le migliori dell'arcipelago. Nell'isola si gira solo a piedi, o con i rari mototaxi (che vanno come dei pazzi). Qualche scooter elettrico, di proprietà dei locali.
L'escursione al vulcano è impegnativa, e va prenotata per tempo (€ 25,00 a persona presso Guide Vulcanologiche Magmatrek tel. 0909865768 www.magmatrek.it). Dopo lo tsunami (del 2002) e l'eruzione (del 2003), è intervenuta la Protezione Civile. Il vecchio sentiero è stato chiuso, ed il nuovo è aperto dalla primavera del 2005. Si può salire solo in gruppo con le guide. Qualcuno prova per conto proprio, ma i controlli sono numerosi e le multe salate. Sono necessari scarponcini e torce a pila. Personalmente ho trovato utili, per la discesa sulla sabbia, anche i bastoncini. Il tutto si può affittare (per circa € 20,00) presso il negozio "Totem trekking" Piazza San Vincenzo. Abbigliamento a strati (di notte, con il vento può fare veramente freddo), acqua e cibo.Non vorrei sembrare troppo apprensiva, ma alcuni ragazzi in gruppo con noi, erano all'inizio scettici e baldanzosi, ma si sono ridimensionati durante la salita. Lo Stromboli è comunque un vulcano ed una (piccola) montagna e come tale va rispettato.
Ci sono anche camminate meno impegnative e ben segnalate. Molto interessanti sono il "Centro INGV-GNV" presso il porto, ed il "Centro Operativo Avanzato della Protezione Civile": pannelli illustrativi e personale molto disponibile spiegano, in modo appassionato e coinvolgente, le diverse attività dei vulcani. Varie possibilità di escursioni via mare, anche in notturna per vedere "la sciara di fuoco".

Pronti si scala

Si fa vedere

vestizione in cima

vista verso Lipari

Le spiagge sono di sabbia nera; le più grandi sono **Ficogrande** (attrezzata) e **Piscità**, ma ci sono anche piccole calette nascoste.

DORMIRE ci siamo trovati molto bene da "**La Lampara**" B&B con piccola cucina comune e grande terrazza comune (tel. 090986009), nei pressi della casa che ha ospitato "Ingrid Bergman"

MANGIARE nei supermercati accettano la Carta di Credito: questo la dice lunga sui prezzi! Meno caro comunque il supermercato più vicino al porto, dove stazionano camioncini che vendono frutta e verdura. La trattoria/pizzeria meno cara (è anche da asporto) è "La Trottola" (tel 090986046) in Via Roma.

NEGOZI orari rigidissimi e coprifuoco serale. Al porto c'è un po' più di elasticità Ci sono due punti internet, uno dei quali in una libreria che promuove anche scambio di libri.

Discorso a parte merita **Ginostra**, il più piccolo porto del mondo, nella quale non siamo andati.

Non siamo andati a **Filicudi** ed Alicudi.